

Operai e tecnici respingono la chiusura anticipata degli impianti e continuano a produrre

Sul confronto triangolare

Gli industriali d'accordo con Benvenuto

La Confindustria sottolinea una convergenza contro la politica del governo

ROMA — La proposta avanzata da Benvenuto di un confronto triangolare: sindacati, governo, imprenditori, ha avuto un'accoglienza immediata e quasi entusiastica da parte della Confindustria.

Singularità

Ma la Confindustria va anche più in là. Non c'è una divaricazione — è sempre Bioncrisiani che parla — tra l'impostazione del sindacato e quella degli industriali sulla politica economica.

Polemiche

Pieno appoggio alla relazione è venuto da Mattina, segretario dei metalmeccanici, che ne ha dato una lettura per così dire « intrasigente ».

Ottana: la direzione blocca e abbandona lo stabilimento

Eni e Montedison hanno bruciato le tappe - Coro di proteste dalla Sardegna I sindacati chiedono l'intervento di Morlino - Una manifestazione a Milano

Dalla nostra redazione

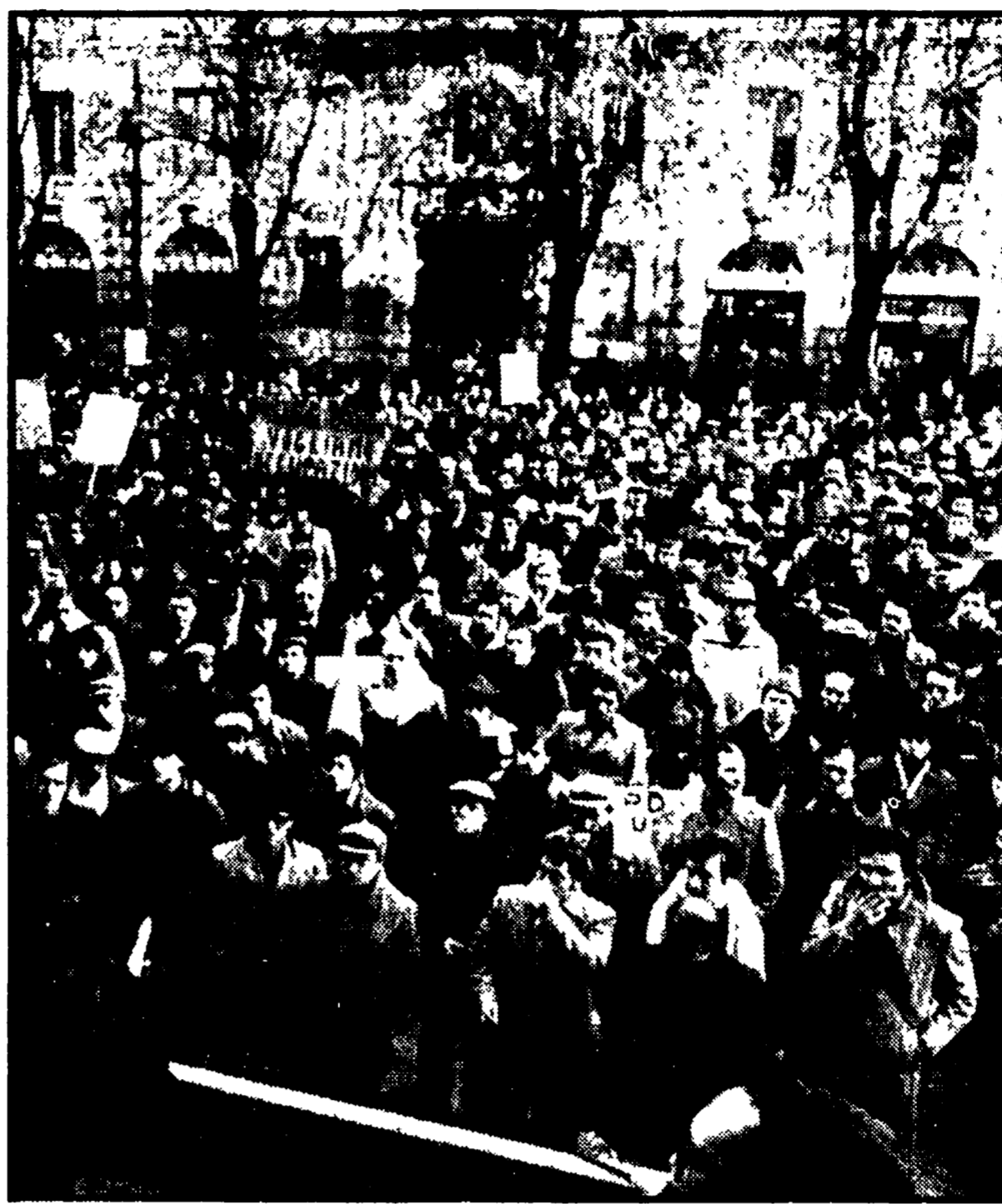
CAGLIARI — L'Eni e la Montedison hanno voluto bruciare le tappe, ordinando alle 14 di ieri la cessazione dell'attività negli stabilimenti della Chimica e Fibra del Tirso.

Dalla nostra redazione

fonogramma diretto al presidente della Regione, al prefetto di Nuoro, alla Federazione sindacale, al consiglio di fabbrica e al procuratore della Repubblica, di « non poter rispondere della nuova situazione interna ».

Dalla nostra redazione

MILANO — Ieri mattina, davanti alla sede della Montedison, in Foro Bonaparte, a due passi dal centro e dal castello sforzesco, migliaia di lavoratori venuti da tutte le fabbriche del Gruppo Montefibre hanno manifestato a lungo.



MILANO — La manifestazione dei lavoratori Montefibre

E' la prima vertenza che si chiude nelle Partecipazioni statali

INVESTIMENTI E ASSUNZIONI ALL'ANSALDO

L'azienda impegnata a perseguire una strategia di sviluppo attraverso il rilancio della ricerca - Sui 530 lavoratori previsti 230 saranno giovani iscritti nelle liste di preavviamento - Punti dell'intesa

Dalla nostra redazione

GENOVA — La vertenza Ansaldo è giunta in porto. Ci sono voluti quasi sei mesi di lotta, più di 400 mila ore di sciopero, una mobilitazione ed una pressione costante e tenace e, poi, una trattativa serrata protrattasi quasi senza soluzione di continuità nella sede genovese dell'Intersindato nella prima metà di questo mese e segnata drammaticamente, nelle ultime ore, quando ormai si stavano dando gli ultimi ritorni dall'attentato criminale delle BR al prof. Carlo Castellano, che dell'Ansaldo è un alto dirigente. L'ultimo atto è stato la discussione e l'approvazione da parte delle assemblee nei tre stabilimenti genovesi e in quelli di Milano e Montefalcone.

Dalla nostra redazione

per raggiunti limiti di età di circa 230 lavoratori, l'accordo sancisce l'assunzione di 530 lavoratori nell'arco del prossimo anno di cui 230 saranno giovani iscritti alle liste di preavviamento al lavoro, così che entro l'anno venturo gli attuali organici aumenteranno complessivamente di 300 unità.

Dalla nostra redazione

per l'approvazione dell'accordo hanno ribadito la loro ferma condanna contro i terroristi. « L'attentato — è stato detto — tende a colpire da una parte il ruolo che il sindacato vuole avere nella determinazione delle politiche delle aziende a partecipazione statale e dall'altra quei dirigenti che credono e operano per un ruolo positivo delle stesse partecipazioni statali, per uno sviluppo economico e sociale del paese attraverso l'avanzamento del processo democratico ».

Dalla nostra redazione

lettromeccanico e nucleare per attuare una strategia di sviluppo che coinvolgerà non solo l'Ansaldo, ma anche le altre aziende della Finmeccanica operanti nello stesso settore (Italtel, Breda Termomeccanica, Termosud, Simep). Al livello attuale delle conoscenze, si aggiunge poi, nell'accordo, un punto intransigente: la possibilità di costituire all'interno dell'intero comparto (delle partecipazioni statali, ndr), i seguenti settori: energia, industria, trasporti, il che comporta una revisione organizzativa dell'Ansaldo (...).

Dalla nostra redazione

di un'autonomia tecnologica fondata — sull'affrancamento dei rapporti di licenza. Nel corso del corrente anno, l'azienda investirà in ricerca non meno di 7 miliardi, impegnando presso la direzione centrale circa 200 fra diplomati e laureati. Lo sforzo maggiore sarà rivolto verso i sistemi di trasporto ed i settori delle grandi macchine, delle fonti energetiche alternative, dell'impiantistica industriale ed equipaggiamenti industriali per un totale di un milione e mezzo di ore nel quadriennio.

Dalla nostra redazione

Intanto gli operai e i tecnici, dopo essersi consultati con i dirigenti sindacali, hanno preso la decisione di evitare la fermata della fabbrica. « Non ci fermeremo. Così facendo difendiamo il nostro diritto alla sopravvivenza e difendiamo un insegnamento che è costato miliardi alla comunità sarda e nazionale », hanno affermato decisi gli operai.

Dalla nostra redazione

La direzione degli stabilimenti aveva anche tenuto una riunione di tecnici e di dirigenti per programmare la fermata a partire dalle 14 in modo che entro sei giorni la maggior parte degli impianti deve bloccare. Gli altri si assicurano a distanza di due e di cinque giorni. Secondo questo programma, entro il 4 dicembre il petrochimico sarà completamente fermato.

Dalla nostra redazione

Da oggi nuovi disagi nei trasporti ferroviari

ROMA — Ancora disagi per i viaggiatori delle ferrovie. Alle mezzanotte di oggi è cominciato il nuovo ciclo di agitazioni indette dalla Federazione autonoma dei Ferroviari (Fifa) e della Federazione unitaria dei Ferroviari (Fufi).

Dalla nostra redazione

Perché non si è atteso neppure il risultato dell'inchiesta, che avveniva in quel momento a Roma, tra una delegazione della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, capeggiata dal compagno Sergio Garavini, ed il ministro del Bilancio onorevole Morlino?

Dalla nostra redazione

Sorpresa ha manifestato lo stesso ministro Morlino, informando la delegazione sindacale di non aver ricevuto nessuna notizia circa il provvedimento di chiusura improvvisa. Non solo. Il ministro non è stato neppure informato della prima decisione dell'Anic di mandare in cassa integrazione le maestri sardi a partire dal 28 novembre, ad eccezione degli operai e dei tecnici necessari per la manutenzione degli impianti e la vendita dei prodotti giacenti nei magazzini.

Dalla nostra redazione

Il presidente della Regione, il democristiano onorevole Pietro Soddu è partito per Roma per discutere con Andreotti e Morlino col mandato di chiedere « la immediata sospensione del provvedimento ». Il Pci ha respinto questo ulteriore attacco all'occupazione, chiamando alla lotta unitaria i lavoratori e le popolazioni. Analoga la presa di posizione del Psi.

Riaffermazione del ruolo

Afferma il coordinamento nazionale FLM Ansaldo: « L'intesa raggiunta corrisponde sostanzialmente alla piattaforma rivendicativa presentata all'azienda nel giugno scorso. Significativa è soprattutto la prima parte dell'intesa, con la quale si creano le premesse per riaffermare il ruolo che l'Ansaldo ha svolto nel passato nei settori dell'energia, della trazione e dei prodotti industriali (ad alto contenuto tecnologico, ndr) ed un ruolo primo — nell'impiantistica di sottosistemi ». Ma c'è un altro punto della vicenda che occorre sottolineare per la sua portata (e valore politico). Abbiamo detto dell'attentato criminale al compagno prof. Castellano, e del momento in cui è avvenuto. Ebbene, le assemblee indette

Riaffermazione del ruolo

per l'approvazione dell'accordo hanno ribadito la loro ferma condanna contro i terroristi. « L'attentato — è stato detto — tende a colpire da una parte il ruolo che il sindacato vuole avere nella determinazione delle politiche delle aziende a partecipazione statale e dall'altra quei dirigenti che credono e operano per un ruolo positivo delle stesse partecipazioni statali, per uno sviluppo economico e sociale del paese attraverso l'avanzamento del processo democratico ».

Forte penetrazione

La politica dell'Ansaldo, di « forte penetrazione » nei mercati internazionali comporta un'intensa attività di ricerca finalizzata all'innovazione sia dei componenti che dei sistemi, all'allargamento della gamma dei prodotti ed alla progressiva acquisizione

Forte penetrazione

di « forte penetrazione » nei mercati internazionali comporta un'intensa attività di ricerca finalizzata all'innovazione sia dei componenti che dei sistemi, all'allargamento della gamma dei prodotti ed alla progressiva acquisizione

Forte penetrazione

di « forte penetrazione » nei mercati internazionali comporta un'intensa attività di ricerca finalizzata all'innovazione sia dei componenti che dei sistemi, all'allargamento della gamma dei prodotti ed alla progressiva acquisizione

Da ieri al Senato

Si discute di leggi per la cooperazione

Finora una miriade di disposizioni ha ostacolato il suo sviluppo su tutto il territorio nazionale

ROMA — Con le relazioni dei senatori Scarnicchio (PSI) e Pacini (DC), le Commissioni Giustizia e Lavoro del Senato hanno iniziato ieri, in sede congiunta, l'esame dei disegni di legge sulla riforma della legislazione cooperativa.

Da ieri al Senato

Si discute di leggi per la cooperazione

Finora una miriade di disposizioni ha ostacolato il suo sviluppo su tutto il territorio nazionale

ROMA — Gli autotrasportatori atterrano sabato 26 una giornata nazionale di lotta per protestare contro il minaccioso aumento delle tariffe di assicurazione (RC-Auto) e dei pedaggi autostradali. L'iniziativa è stata presa dalla federazione di categoria (FITA) aderente alla Confederazione nazionale dell'artigianato. Nel corso della giornata si svolgerà una manifestazione a carattere nazionale a Firenze, dove converranno autotrasportatori da ogni provincia. Parleranno il presidente della CNA, Piero Chelli, e il segretario nazionale Athos Zamboni, nonché il presidente e il segretario della FITA, Giovanni Menichelli e Filippo Pucci.

Da ieri al Senato

Si discute di leggi per la cooperazione

Finora una miriade di disposizioni ha ostacolato il suo sviluppo su tutto il territorio nazionale

ROMA — Gli autotrasportatori atterrano sabato 26 una giornata nazionale di lotta per protestare contro il minaccioso aumento delle tariffe di assicurazione (RC-Auto) e dei pedaggi autostradali. L'iniziativa è stata presa dalla federazione di categoria (FITA) aderente alla Confederazione nazionale dell'artigianato. Nel corso della giornata si svolgerà una manifestazione a carattere nazionale a Firenze, dove converranno autotrasportatori da ogni provincia. Parleranno il presidente della CNA, Piero Chelli, e il segretario nazionale Athos Zamboni, nonché il presidente e il segretario della FITA, Giovanni Menichelli e Filippo Pucci.

Camionisti di tutta Italia manifestano sabato a Firenze

Autotrasportatori e assicuratori contro gli aumenti delle RCAuto

L'iniziativa della FITA-CNA - Il congresso della FNA per un patto federativo fra i sindacati del settore - Necessario adeguare la nostra legislazione

il 33 per cento, superando così sensibilmente la dinamica dello stesso processo inflattivo. Oltre a ciò, va sottolineato che se le compagnie ottenessero anche il nuovo aumento richiesto sulla base media del 13 per cento, in quattro anni le tariffe in questione risulterebbero incrementate di oltre il 73 per cento.

Con l'aumento della RCAuto si è pronunciato anche il congresso della Federazione nazionale assicuratori, svoltosi ad Anzio. Il nuovo segretario di questa organizzazione, Ezio Martone, ha dichiarato al riguardo che ogni eventuale rincaro sarebbe ingiustificato, tecnicamente e che l'opposizione della FNA è dovuta anche al fatto che « il ministro dell'Industria, l'INA e le imprese private del ramo hanno ostacolato l'applicazione della miniriforma, per cui il servizio prestato agli automobilisti danneggiati è oltretutto estremamente carente ».

Leggete su 7 GIORNI in edicola oggi

Perché Torino è nell'occhio della tensione. Riapriamo il caso Ciglieri per scoprire la verità sulle tracce contro lo Stato. LE MANI SPORCHE DEI COLLETTI BIANCHI. Gli immigrati non sono più da buttare. LE ORE DELLA INSURREZIONE.

Riprendono le trattative per il gruppo De Tomaso

ROMA — Le trattative per la vertenza del gruppo Gepi-De Tomaso riprendono la prossima settimana. La decisione è stata presa ieri al termine dell'incontro presso il ministero del Lavoro e gli onorevoli De Tomaso e ministro

Giuseppe Podda

Anselmi. Si discuterà per azienda e per gruppo se sorgono problemi di interconnessioni aziendali. La Fim ha espresso « perplessità » per questa decisione in quanto le interconnessioni « salteranno fuori necessariamente non appena si entrerà nel vivo dei problemi ».

Giuseppe Podda

Anselmi. Si discuterà per azienda e per gruppo se sorgono problemi di interconnessioni aziendali. La Fim ha espresso « perplessità » per questa decisione in quanto le interconnessioni « salteranno fuori necessariamente non appena si entrerà nel vivo dei problemi ».

Giuseppe Podda

Anselmi. Si discuterà per azienda e per gruppo se sorgono problemi di interconnessioni aziendali. La Fim ha espresso « perplessità » per questa decisione in quanto le interconnessioni « salteranno fuori necessariamente non appena si entrerà nel vivo dei problemi ».

Giuseppe Podda

Anselmi. Si discuterà per azienda e per gruppo se sorgono problemi di interconnessioni aziendali. La Fim ha espresso « perplessità » per questa decisione in quanto le interconnessioni « salteranno fuori necessariamente non appena si entrerà nel vivo dei problemi ».

Giuseppe Podda

Anselmi. Si discuterà per azienda e per gruppo se sorgono problemi di interconnessioni aziendali. La Fim ha espresso « perplessità » per questa decisione in quanto le interconnessioni « salteranno fuori necessariamente non appena si entrerà nel vivo dei problemi ».